

All'Egr. Sig.Sindaco e
All'Egr. Sig. Assessore all'Ambiente
c/o sede comunale Mogliano Veneto
P.zza dei Caduti, 1

Oggetto: Invito ad inserimento progetto Parco della Biodiversità tra le priorità dell'Amministrazione comunale

Questa lettera vuole essere uno stimolo a considerare l'**occasione storica** che questa amministrazione ha di avviare e portare a termine un progetto che, se realizzato, produrrà effetti positivi che andranno ben al di là del termine della legislatura in corso.

La questione recupero e salvaguardia dell'ambiente delle cave senili di Marocco (ex cave Cenacchi) è diventata di interesse, fin dal 1982, per un gruppo di cittadini moglianesi, all'epoca raccolti nella sigla Gruppo Ecologico Moglianese.

Dieci anni or sono ci si è costituiti in Comitato sull'onda delle circa 2.200 firme raccolte in breve periodo a salvaguardia di un ambiente che, allora, era minacciato di 180.00 mcubi di un PIRUEA.

Il nostro lavoro di studio e ricerca, condotto ininterrottamente per anni, ha avuto il riconoscimento di alcuni dei naturalisti di maggior prestigio nel nordest: come i prof. Universitari Caniglia dell'università di Padova e Vallerani e Bonometto dell'università Ca' Foscari, l'Ing. Giuseppe Baldo (ora del CIRF) che ci ha aiutato quando era nel Consorzio Dese Sile, il prof. Timossi attuale presidente della Società Veneziana di Scienze Naturali, i naturalisti Michele Zanetti autore di decine di pubblicazioni e Francesco Mezzavilla per anni presidente dei Faunisti Veneti oltre che autorevole rappresentante LIPU e altri che non stiamo a nominare.

Tutti costoro sono stati di aiuto nel farci realizzare un documento scientifico determinante per avviare la procedura di salvaguardia dell'area e cioè la Scheda Natura2000, consegnata ad amministratori e dirigenti di questo Comune, della Provincia di Treviso e della Regione Veneto nel mese di ottobre 2011. Studi che si sono basati sulla tesi di laurea prodotta dal nostro socio Tommaso Fasolo.

Va ricordato che la rivista della Società Veneziana di Scienze Naturali (n. 38 anno 2013) ha pubblicato a firma Fasolo, Zanaboni (nostro vicepresidente) e Caniglia, l'articolo: *–Le ex cave di Marocco (Mogliano Veneto – Treviso): Parco della Biodiversità.*

Sia il PTRC della Regione Veneto che, esplicitamente, il PTCP della Provincia di Treviso hanno evidenziato il valore dell'area e lo strumento urbanistico della Provincia ha dichiarato l'opportunità della creazione di un Parco con analogie a quello realizzato a Treviso alle sorgenti dello Storga.

Si tratta ora, finalmente, di dar seguito a tanto lavoro del gruppo dei cittadini e degli studiosi che li hanno affiancati avviando le procedure che portino alla salvaguardia almeno dell'area di maggior pregio naturalistico, in attesa di accordi con le proprietà utili alla stipula di una convezione tra pubblico e privato che permetta una fruizione controllata e ben gestita di un ambiente unico (l'ultimo esistente sul nostro territorio comunale che abbia queste caratteristiche di naturalità).

Tale procedura dovrebbe partire quanto prima e al contempo sarebbe quanto mai utile, a nostro avviso, avviare dei contatti col Consorzio Acque Risorgive, al fine di recuperare un progetto di rinaturalizzazione del canale scolmatore che attraversa le cave assieme al parziale ripristino di alcuni dei bacini interrati utili anche alla depurazione delle acque (finalità che garantiscono finanziamenti a detti interventi).

Ci rendiamo disponibili a condurre una visita sul posto, visita che permetterà di comprendere meglio cosa si andrebbe a salvaguardare e quali siano gli ambiti interessanti l'eventuale accordo pubblico/privato.

Coi nostri cordiali saluti,

Il, 22-09-2014

per il Comitato a difesa delle ex Cave di Marocco

Paolo Favaro
via P. F. Calvi, 10
31021 Mogliano Veneto (TV)